

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII COMMISSIONE

(Agricoltura e alimentazione)

RIUNIONE DEL 22 LUGLIO 1948

(2^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PALLASTRELLI

INDICE

Disegni di legge:

(Discussione):

« Proroga dei contratti di mezzadria, colonia parziaria e compartecipazione » (N. 20—*Urgenza. Approvato dalla Camera dei deputati*) —
Oratori: Presidente, Bosi, Tartufoi, Ristori, Colombo *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste*, Braschi 7

(Discussione e rinvio):

« Attività dimostrativa interessante la cerealicoltura » (N. 24). — *Oratori:* Presidente, Paratore *Presidente della Commissione di finanza e tesoro*, Oggiano, Lanzetta, Guarienti, Carelli, Spezzano, Milillo, Conti e Colombo *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste*. Pag. 5

La riunione ha inizio alle ore 10,10.

Sono presenti i senatori: Aldisio, Angelini Nicola, Bosi, Braschi, Carelli, Conti, Di Rocco, Fabbri, Fantuzzi, Farioli, Guarienti, Lanza

Filingeri, Lanzara, Lanzetta, Medici, Menghi, Milillo, Oggiano, Pallastrelli, Piemonte, Ristori, Salomone, Spezzano e Tartufoi.

Ai termini dell'articolo 31 del Regolamento interviene alla riunione il senatore Paratore, Presidente della Commissione finanze e tesoro.

È presente anche l'onorevole Colombo, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste.

Discussione e rinvio del disegno di legge: « Attività dimostrativa interessante la cerealicoltura ». (N. 24).

PRESIDENTE. Dichiarata aperta la discussione generale, illustra brevemente il disegno di legge.

PARATORE, *Presidente della Commissione finanze e tesoro*. Richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che il disegno di legge importa un onere finanziario nuovo, per il quale, contrariamente a quanto dispone l'ultimo comma dell'articolo 81 della Costituzione, non sono indicati i mezzi atti a farvi fronte.

Suggerisce, pertanto, di proporre ai Ministri del tesoro e dell'agricoltura e foreste l'inserzione nel progetto di una norma che valga ad ovviare all'eccezione di incostituzionalità che ha sollevata.

Per quanto riguarda la disposizione dell'articolo 2, raccomanda al Ministro dell'agricoltura e foreste che sia fatto un uso il più possibile limitato della facoltà concessa ai capi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura di provvedere direttamente alla liquidazione delle spese d'impianto e di conduzione dei campi sperimentali mediante prelevamenti sui fondi loro accreditati e che tali prelevamenti siano, in ogni caso, contenuti nei limiti stabiliti dalla legge.

PRESIDENTE. Ritieni che, data l'esiguità delle somme da pagare, nessuna preoccupazione possa sorgere per la facoltà attribuita dall'articolo 2 ai capi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura. D'altra parte la norma dell'articolo 2 soddisfa l'esigenza che il pagamento delle predette spese sia effettuato sollecitamente.

OGGIANO. Osserva che la somma stanziata dal disegno di legge non costituisce un onere finanziario nuovo, ma un aumento dei fondi già assegnati agli ispettorati agrari per l'attività sperimentali.

Afferma, inoltre, che tale somma non è sufficiente a dare all'attività sperimentale il voluto incremento. Propone, pertanto, che, in sede di discussione del bilancio di previsione del Ministero dell'agricoltura e foreste, essa sia opportunamente aumentata.

PARATORE, Presidente della Commissione finanze e tesoro. Ribadisce il concetto che il provvedimento in discussione non aumenta alcun precedente stanziamento, ma ne dispone uno nuovo.

PRESIDENTE. Rileva che nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste sono contenuti taluni capitoli riguardanti l'attività sperimentale; lo stanziamento disposto dal progetto di legge potrebbe, quindi, essere considerato come un aumento dei predetti capitoli.

LANZETTA. Si associa alle considerazioni del Presidente.

PARATORE, Presidente della Commissione finanze e tesoro. Afferma che bisognerebbe allora mutare la forma del provvedimento.

GUARIENTI. Esprime l'augurio che il provvedimento sia al più presto opportunamente modificato nella forma, in modo da soddisfare l'urgente necessità di proseguire nell'annata in corso l'attività dimostrativa a favore della cerealicoltura.

CARELLI. Ricorda che una norma — finora, nella maggior parte dei casi, dimenticata — degli statuti dei Consorzi agrari mette il 20 per cento degli utili netti dei Consorzi stessi a disposizione della sperimentazione agraria. Bisogna, pertanto, invitare i Consorzi agrari ad applicare tale norma ed a contribuire così all'attuazione di quelle iniziative di carattere

pratico e dimostrativo che sono dirette ad aumentare e migliorare la produzione dei cereali.

GUARIENTI. Dichiaro che il Consorzio agrario di Verona, del quale egli è Commissario, ha già applicato la disposizione richiamata dal senatore Carelli.

SPEZZANO. Anche a nome degli altri colleghi della Commissione che appartengono al gruppo comunista, dichiaro di essere favorevolissimo allo spirito informatore del provvedimento in esame, ma di ritenere lo stanziamento di 8 milioni assolutamente inadeguato ai fini che si vogliono raggiungere.

Condivide l'eccezione di incostituzionalità sollevata dal senatore Paratore, per cui crede che la Commissione non possa approvare il disegno di legge nel testo che le è stato presentato.

Quanto alle osservazioni del senatore Carelli, richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che, il più delle volte, i bilanci dei Consorzi agrari non rispecchiano la reale situazione finanziaria dei Consorzi stessi, i cui utili sono assolutamente irrisori.

La Commissione, ad ogni modo, può ben raccomandare all'interessamento del Ministro dell'agricoltura e foreste che le somme a disposizione dei consorzi agrari, anziché servire a fini speculativi o politici, siano destinate ad incrementare la sperimentazione agraria.

OGGIANO. È d'opinione che bisogna obbligare, e non soltanto invitare, i Consorzi agrari a dare il loro contributo all'attività dimostrativa a favore della cerealicoltura.

PRESIDENTE. Reputa intempestiva la discussione sui compiti dei Consorzi agrari.

La Commissione deve, anzitutto, prendere posizione di fronte all'eccezione sollevata dal senatore Paratore. Ritieni, a questo proposito, che si possa approvare il disegno di legge raccomandando al Ministro dell'agricoltura e foreste di fare in modo di armonizzare questo provvedimento con la norma dell'articolo 81 della Costituzione e richiamando l'attenzione del Governo sulla necessità di aumentare lo stanziamento di 8 milioni.

MILILLO. Crede che, dopo le osservazioni del senatore Paratore, non sia possibile passare alla discussione degli articoli; le eccezioni sollevate dal Presidente della Commissione finanze e tesoro precludono, infatti, la via alla approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Mette in evidenza i motivi che impongono la sollecita approvazione del provvedimento.

CONTI. Dichiaro che, per la fondamentale importanza delle eccezioni sollevate dal senatore Paratore e data la convinzione, comune a tutti i membri della Commissione, che gli 8 milioni destinati a coprire le spese d'impianto e di conduzione dei campi dimostrativi e di orientamento abbiano lo stesso valore di una goccia in un mare d'acqua, sarebbe una simulazione approvare il disegno di legge nella maniera proposta dal Presidente.

Se si desse a questo provvedimento voto favorevole, si contribuirebbe inoltre, a suo avviso, ad alimentare la credenza che, anche nel campo della sperimentazione agraria, tutto debba essere fatto dallo Stato. Ritiene che il Ministero dell'agricoltura e foreste, valendosi dei poteri di cui dispone, debba, invece, procedere alla attivazione dei Consorzi agrari — su cui egli fa il maggiore affidamento, in quanto crede che essi debbano rappresentare il centro della vita agricola del Paese — obbligandoli alla organizzazione della sperimentazione a partire dall'annata agraria in corso.

PRESIDENTE. Crede che all'attuazione del piano di iniziative dirette ad aumentare ed a migliorare la produzione dei cereali debba essere stimolata non « soltanto », ma « anche » l'attività dei Consorzi agrari.

CONTI. Aderisce al concetto espresso dal Presidente. È convinto, però, che l'attività dello Stato debba essere eccitata nella misura minore possibile per un'esigenza di difesa del bilancio dello Stato.

PRESIDENTE. Pone, allora, ai voti la proposta di non passare alla discussione degli articoli e di rinviare il disegno di legge al Ministro proponente.

(È approvata).

COLOMBO, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste*. Prende atto della decisione della Commissione e assicura che il provvedimento sarà riesaminato tenendo conto delle osservazioni fatte e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione.

LANZETTA. Sottolinea la necessità che tale riesame sia fatto sollecitamente, data l'urgenza di provvedere alla sperimentazione agraria per l'annata 1948-1949.

Discussione del disegno di legge: « Proroga dei contratti di mezzadria, colonia parziaria e compartecipazione ». (N. 20 - *Urgenza* - *Approvato dalla Camera dei deputati*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

BOSI. Protesta contro l'intervento governativo in una controversia di natura sindacale che, come tale, avrebbe dovuto, a suo avviso, trovare una soluzione sul terreno dell'autonomia contrattuale delle parti interessate; tanto più che esso, in ultima analisi, si risolve nell'irrigidimento di una situazione che si sarebbe dovuta invece modificare, non tanto nel senso di aumentare la quota di prodotto riservata al mezzadro, quanto, soprattutto, nel senso di riconoscere a quest'ultimo la dignità di associato, retribuito non più secondo una percentuale fissa, bensì in misura del suo effettivo apporto all'incremento della produzione.

Si rammarica altresì che la disposizione che conserva in vigore le norme più favorevoli ai mezzadri, che siano contenute in patti, individuali o collettivi, liberamente stipulati, sia stata in pratica frustrata dalle pressioni che negli ultimi tempi le autorità locali hanno esercitato sui proprietari perchè si opponessero alla stipulazione di patti del genere.

TARTUFOLI. Senza entrare nel merito delle osservazioni fatte dal senatore Bosi, richiama l'attenzione della Commissione sul carattere transitorio del provvedimento, reso necessario dal fallimento degli sforzi volti alla ricerca di un accordo liberamente concluso dai rappresentanti delle organizzazioni interessate e sulla opportunità che non siano ad esso apportati emendamenti che, di fronte all'esigenza della sua sollecita entrata in vigore, ne ritarderebbero, invece, naturalmente, la definitiva approvazione.

RISTORI. Premesso che, a suo avviso, la proroga pura e semplice dei contratti di mezzadria, di colonia parziaria e di compartecipazione urta contro un elementare principio di equità, sostiene che l'esercizio da parte del proprietario del potere di disdetta dovrebbe essere limitato ai soli casi in cui sussiste una giusta causa.

COLOMBO, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste*. Si associa alle parole del senatore Tartufoli aggiungendo, in risposta alle osservazioni del senatore Bosi, che furono proprio le organizzazioni interessate, vista l'impossibilità di raggiungere un accordo, a sollecitare l'intervento governativo.

BRASCHI. Propone di chiudere la discussione generale e di rinviare alla seduta successiva la discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Mette ai voti la proposta del senatore Braschi.

(È approvata).

Avverte che la prossima seduta avrà luogo domani, venerdì, alle ore 9.

La seduta ha termine alle ore 12,10.